



Sito web: www.provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
Codice Fiscale – P.Iva 004478250044
SETTORE TUTELA TERRITORIO
UFFICIO GESTIONE RIFIUTI
C/so Nizza, 21 - 12100 Cuneo
Tel. 0171445372

Rif. Pratica n. 08.18/188

BOLLO n. 01200634401767 DEL 23/07/2021

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 1/18 e s.m.i. – D. Lgs. 209/03 e s.m.i. - .D.Lgs 49/2014;
Ditta FERVIVA ROTTAMI S.r.l. con sede legale in Borgo San Dalmazzo ed operativa in Boves:
rinnovo autorizzazione impianto di recupero e smaltimento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi
provenienti da terzi.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- la Ditta FERVIVA ROTTAMI S.r.l. con sede legale ed operativa in Borgo San Dalmazzo, Via Don Minzoni n. 49 - P.IVA 03322100045 - è titolare dell'autorizzazione rilasciata con Determinazione provinciale n. 229 del 11/3/2011, recante rinnovo dell'autorizzazione esercizio di un impianto sito in Boves, via Tetti Giuta n. 4, in cui si effettuano operazioni di deposito preliminare, messa in riserva e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (operazioni R13 e R4 dell'Allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.).

- nel corso degli anni, per la succitata attività, sono stati adottati i seguenti provvedimenti di modifica non sostanziale:

Determinazione n. 515 del 23/2/2015 modifiche all'autorizzazione 229/2011 relativa a :

- cessazione dell'attività autorizzata di gestione veicoli fuori uso e delle relative operazioni di stoccaggio e lavorazione, con redistribuzione delle quantità autorizzate su altre tipologie di rifiuti già presenti in autorizzazione o richiesti con la presente modifica senza incremento del quantitativo complessivo dei rifiuti in ingresso;
- installazione di una presso-cesoia per il trattamento di rifiuti non pericolosi, costituiti da rottami ferrosi e non ferrosi;
- installazione di un impianto per la macinazione, la triturazione e la separazione di rifiuti non pericolosi (cavi);
- nuova ubicazione della linea trattamento RAEE;

Determinazione n. 3870 del 22/11/2016 relativa a :

- inserimento nuovo CER 16 01 06 "veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose";
- inserimento del CER 16 02 15* "componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso";
- variazione quantitativi massimi di stoccaggio e tempistiche di deposito;
- modifica del lay-out;

Nota prot. n. 57871 del 1/8/2018: presa 'atto variazione lay-out aziendale;

- in data 16/9/2020 è pervenuta l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione di che trattasi, cui sono allegata la documentazione amministrativa, la relazione tecnica, la planimetria, le certificazioni ambientali, il certificato prevenzione incendi ed il Piano di emergenza interno;

- in data 9/10/2020, con nota prot. n. 56813, indirizzata ai Responsabili dei Settori provinciali Risorse del Territorio e Viabilità' Cuneo e Saluzzo, al Sindaco ed al Responsabile dell'Ufficio Tecnico Ripartizione Urbanistica del Comune di Boves, al Direttore del Dipartimento Provinciale ARPA di Cuneo, al Responsabile dell'A.S.L. CN1 - Servizio Igiene Pubblica, al Comando Vigili del Fuoco, ed alla Ditta istante, in qualità di richiedente l'autorizzazione, la Provincia ha convocato, in data 30/09/2020, ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e s.m.i., la Conferenza di Servizi;
- della convocazione della suddetta Conferenza è stata data notizia al pubblico mediante pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia e del Comune di Boves;
- alla predetta Conferenza Provinciale hanno partecipato:
 - ✓ il Dirigente, in qualità di Presidente della Conferenza, e un Istruttore Direttivo Tecnico, per il Settore Tutela Territorio della Provincia;
 - ✓ un Collaboratore Tecnico Professionale per il Dipartimento provinciale dell'ARPA di Cuneo;
 - ✓ un consulente della ditta Ferviva Rottami S.r.l.;
- l'ASL CN 1- Dipartimento Prevenzione ha fatto pervenire il proprio parere e non rilevando la sussistenza di particolari problematiche igienico sanitarie;
- la Conferenza si è conclusa con l'acquisizione dei pareri favorevoli, da parte dei rappresentanti degli Enti partecipanti, al rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto in argomento, previo l'invio, da parte della Ditta, di alcuni chiarimenti;
- con nota prot. n. 64117 del 9/11/2020, a seguito di quanto emerso in sede di Conferenza, la Provincia ha formulato una richiesta integrazioni corredata dalle considerazioni espresse dal Dipartimento Provinciale dell'ARPA di Cuneo;
- in data 9/12/2020 è pervenuta la documentazione integrativa fornita dalla Ditta Ferviva Rottami S.r.l. che, in data 22/12/2020, è stata trasmessa agli Enti interessati con nota prot. n. 73902;
- in data 14/1/2021 con nota prot. n. 2685, il Dipartimento Provinciale dell'ARPA di Cuneo ha trasmesso il parere tecnico con il quale chiede ulteriori integrazioni e con nota prot. n. 2663 del 18/1/2021 anche la Provincia ha chiesto integrazioni allegando il parere succitato;
- in data 22/2/2021 sono pervenute al protocollo n. 10938 le ulteriori integrazioni e la documentazione fornita è stata inviata agli Enti interessati;
- in data 25/3/2021 il Dipartimento provinciale dell'arpa di Cuneo ha trasmesso, con nota prot. n. 25915, il parere definitivo;
- in data 5/4/2021 si è conclusa in modo positivo l'istruttoria tecnica condotta dal personale del Settore Tutela Territorio;

dato atto che il Piano di Prevenzione e di Gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne ai sensi del DPGR 20/02/2006, n. 1/R e s.m.i. è stato approvato con provvedimento SUAP n. 10223 del 16/6/2020;

rilevato che, alla luce di quanto sopra premesso, l'autorizzazione di che trattasi è rinnovabile e l'esercizio e la gestione dell'impianto devono avvenire nel rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia, nonché delle **prescrizioni contenute negli Allegati 1 e 2 e della planimetria, che costituiscono parte integrante del presente atto;**

visti:

- il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- il D.lgs 24/6/2003, n. 209 “Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso; e s.m.i.;
- il D.Lgs 14 marzo 2014, n. 49 “Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)”;
- il D.Lgs 20 novembre 2008, n. 188 “Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE.” e s.m.i.;
- la Circolare del Ministero Ambiente n.1121 del 21/1/2019 avente ad oggetto “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;
- la D.G.R. n. 20-192 del 26.06.2000 “Criteri e modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti di cui al D.Lgs. 22/97”, come successivamente modificata ed integrata;

visti altresì:

- la Legge Regionale 26 aprile 2000, n. 44 “Disposizioni normative per l’attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”
- la L.R. 29 ottobre 2015, n.23 “Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della L. 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni)”;
- la L.R. 10 gennaio 2018, n.1 “Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7”;
- l’art. 24 della L.R. n.1/2018 che conferma la delega alle Province per lo svolgimento di tutte le funzioni amministrative in materia di gestione rifiuti non espressamente attribuite ad altri Enti, ivi compresi pertanto i provvedimenti di rilascio e rinnovo delle autorizzazioni all’esercizio di cui all’art. 28 del D.Lgs 22/97 e s.m.i. (ora art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.);

atteso altresì che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento (UE) n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia;

dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16.04.2013, n. 62 e 6 bis della L. n. 241/1990;

vista la legge n. 190/2012 e s.m.i. recante “Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e relativo PTPC;

atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all’art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

visto l’art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i. “Testo Unico degli Enti Locali”;

atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti;

DISPONE

- **di rinnovare, a far tempo dal 01/03/2021 e sino a tutto il 28/2/2031** ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e delle LL.RR. 44/2000 e s.m.i., 23/2015 e 1/2018, in capo alla Ditta FERVIVA ROTTAMI S.r.l. con sede legale in Borgo San Dalmazzo, Via Don Minzoni n. 49 - P.IVA 03322100045 -, l'autorizzazione all'esercizio delle attività di recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (operazione D15 dell'Allegato B e operazioni R13, R12 e R4 dell'Allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.). nell'impianto sito in Boves, Via Tetti Giuta n. 4, **nel rispetto delle prescrizioni autorizzative contenute negli Allegati 1 e 2 e della planimetria, che costituiscono parti integranti del presente provvedimento;**
 - **di dare atto** che l'istante deve provvedere all'aggiornamento delle garanzie finanziarie prestate, tali da assicurare in ogni momento la copertura delle spese per la bonifica ed il ripristino dell'area autorizzata, nonché per il risarcimento dei danni derivanti all'ambiente. Tali garanzie devono essere versate - entro 60 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento - secondo i criteri e le modalità previsti nella D.G.R. n. 20-192 del 12.06.2000 e s.m.i.;
 - **di dare atto** che:
 - a. nell'**allegato tecnico n. 1** sono contenute le prescrizioni per l'esercizio dell'attività di gestione rifiuti;
 - b. nell'**allegato tecnico n. 2** è riportata la tabella relativa ai rifiuti in ingresso e prodotti e le materie prime seconde che derivano da cessazione di qualifica di rifiuto;
 - c. il lay-out dell'impianto è descritto nella **planimetria allegata;**
2. **di dare atto** che il responsabile tecnico dell'impianto è il Sig. PELLEGRINO Valerio, nato a Borgo San Dalmazzo (CN) il 25/06/1959 e residente a Borgo San Dalmazzo, Via Cavour, 62, e che lo stesso deve possedere i requisiti prescritti dalla legge per svolgere l'attività oggetto della presente autorizzazione;
3. **di notificare** il presente provvedimento alla Ditta FERVIVA ROTTAMI S.r.l., con sede legale in Borgo San Dalmazzo, Via Don Minzoni n. 49 - P.IVA 03322100045 -, e trasmetterlo, con PEC, al Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A. di Cuneo, al Comune di Boves, al Servizio Igiene Pubblica dell'A.S.L. CN1 ed al Comando Vigili del Fuoco;
4. **di dare atto** che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso ordinario al TAR del Piemonte o, in alternativa, al Presidente della Repubblica entro i termini, rispettivamente, di 60 e 120 giorni dalla data di notifica;
5. **di dare infine atto** che sono fatti salvi i diritti di terzi.

IL DIRIGENTE
Dott. Luciano FANTINO

Estensore: p.i. Ivana Petti

IMPIANTO DI RECUPERO E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, PROVENIENTI DA TERZI (OPERAZIONI D15 ALLEGATO B E R13, R12, R4 ALLEGATO C ALLA PARTE IV DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.), UBICATO NEL COMUNE BOVES AUTORIZZATO IN CAPO ALLA DITTA FERVIVA ROTTAMI S.R.L., CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI BORGO SAN DALMAZZO.

ALLEGATO TECNICO 1

Inquadramento territoriale ed ambientale

L'impianto è ubicato nel Comune Vai Tetti Giuta 4 , e insiste sul foglio 11 mapp.le 368, 372
Titolo d'uso

Il sito individuato per l'attività è in locazione dalla Ferviva Srl

Documentazione, descrizione dell'insediamento e del ciclo di lavorazione

L'impresa è in possesso per il sito in esame di certificazione ISO 14001.

L'impresa è in possesso delle certificazioni previste dal Regolamento n. 333/2011 (cessazione qualifica di rifiuto rottami di ferro, acciaio e alluminio) e dal Regolamento n. 715/2013 (cessazione qualifica di rifiuto rottami di rame e loro leghe).

Le attività svolte dalla ditta possono essere così riassunte:

- semplice messa in riserva per successivo avvio a impianti finali di recupero e/o smaltimento;
- selezione cernita taglio e pressatura per produzione materie prime secondarie o rifiuti destinati a terzi.

Con il rinnovo si inserisce in autorizzazione l'operazione R12 che ricomprende le attività effettuate successivamente alla messa in riserva (es. selezione, cernita, triturazione ecc.)

Nell'impianto si svolgono operazioni di recupero rifiuti dalle quali si originano rottami metallici ricompresi nei Regolamenti europei 333/2011 e 715/2013.

Sui RAEE pericolosi provenienti da attività industriali, commerciali, di servizio, raccolta differenziata e centri di raccolta, la ditta effettua solo l'operazione di messa in riserva.

Sui RAEE non pericolosi di medesima provenienza sono previste operazioni di messa in riserva, asportazione di eventuali batterie e pile, disassemblaggio, estrazione con eventuale separazione delle componenti in plastica, gomma, ecc. Le componenti metalliche e i cavi potranno essere sottoposti a trattamento per la cessazione della qualifica di rifiuto se rientranti nelle disposizioni dei Regolamenti UE 733/2011 e 715/2013.

Dal disassemblaggio dei RAEE si ottengono: motori elettrici, spine, prese, cavi, interruttori, condensatori, schede, guarnizioni, parti plastiche, parti metalliche (ferrose e non ferrose) parti elettroniche, contrappesi, toner e cartucce, pile e accumulatori, tamburi fotoconduttori, lampade, lampadine sorgenti luminose, circuiti stampati.

Sui veicoli fuori uso bonificati la ditta effettua messa in riserva cernita selezione ed adeguamento volumetrico e recupero di rifiuti ferrosi e non ferrosi senza separare e gestire pezzi di ricambio. Se i veicoli sono sottoposti esclusivamente alla pressatura devono essere conferiti a terzi mantenendo il CER 16 01 06.

Per lo svolgimento delle attività, sono utilizzate le seguenti attrezzature:

pesa a ponte per mezzi e pesa elettronica per materiali;

portale radiometrico;
gru carrata con benna;
cesoia a coccodrillo;
spelacavi e trituratore;
presso cesoia per compattazione volumetrica dei rottami metallici;
carrello elevatore;
spazzatrice .

Tutti i rifiuti prodotti riconducibili a codici CER **non compresi** nella tabella di cui all'allegato tecnico 2 sono gestiti secondo le disposizioni del deposito temporaneo.

In relazione alla gestione delle acque di dilavamento meteorico, per l'impianto di che trattasi è stato approvato il Piano di prevenzione e gestione ai sensi del Regolamento 1/R del 2006 e s.m.i., con provvedimento SUAP prot. n. 10223 del 16/06/2020, recante il parere della Provincia prot. n. 26157 del 11/05/2020.

In particolare, nell'ambito del procedimento di rinnovo di che trattasi la Ditta ha evidenziato la prosecuzione dell'utilizzo della presso cesoia, pertanto la situazione rimane quella a suo tempo descritta alla data di gennaio 2020 (cfr. elaborati inoltrati in data 12/02/2020 ai fini dell'approvazione del Piano di prevenzione e gestione).

Prescrizioni di carattere amministrativo

- 1) l'istante deve provvedere a richiedere, in caso di modificazione della ragione sociale, mediante istanza redatta in competente bollo, il rilascio di apposito provvedimento di variazione. L'istanza deve essere presentata **almeno 20 giorni prima dalla variazione**. Nei medesimi termini deve essere altresì comunicata l'eventuale variazione dell'assetto societario;
- 2) deve essere comunicata - entro il termine sopra indicato - l'eventuale variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto, documentandone, contestualmente, la sussistenza dei requisiti di cui alle vigenti disposizioni di legge;
- 3) deve essere comunicato tempestivamente alla Provincia l'eventuale blocco parziale o totale dell'impianto;
- 4) le modifiche sostanziali e non sostanziali che si intendono apportare all'attività devono essere preventivamente autorizzate dall'Autorità competente. A tale proposito, la ditta deve presentare debita istanza;
- 5) l'istante dovrà presentare, **almeno sei mesi prima della scadenza del presente provvedimento**, documentata domanda di rinnovo dell'autorizzazione, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto;
- 6) a far data dalla chiusura dell'impianto, l'istante dovrà provvedere, **entro il termine di 180 giorni**, al corretto avvio a recupero o smaltimento di tutti i rifiuti ed al puntuale ripristino dello stato dei luoghi;
- 7) a far tempo dalla chiusura dell'impianto, il soggetto autorizzato è responsabile, ai sensi della vigente legislazione civile e penale, per ogni evento dannoso, imputabile all'attività a suo tempo autorizzata, che si dovesse eventualmente produrre;
- 8) la presente autorizzazione è valida solo se la ditta è in possesso dei titoli legittimi di disponibilità del terreno su cui si intendono effettuare le fasi autorizzate;
- 9) copia della presente autorizzazione deve essere conservata presso l'impianto;
- 10) sono comunque fatti salvi i diritti di terzi;
- 11) la presente autorizzazione fa salvo il conseguimento di ogni altro atto o provvedimento di competenza di altre autorità, previsto dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto.

L'inosservanza, anche parziale, di quanto prescritto comporterà l'adozione, a seconda della gravità delle infrazioni, di un provvedimento di diffida, sospensione o revoca dell'autorizzazione - ai sensi dell'art. 208, comma 13, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dalla normativa vigente;

Prescrizioni tecniche

Quanto stabilito dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i., dal D.Lgs 209/2003 e s.m.i., dal D.Lgs 49/2014 e s.m.i., dal D.Lgs 188/2008 e s.m.i. dalla normativa statale o regionale integrativa, per quanto applicabili, si intendono prescritte dal presente provvedimento.

L'impianto deve essere conforme alle specifiche progettuali, allegate alla domanda presentata nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 12) l'attività deve essere esercitata nel rispetto della normativa relativa alla prevenzione incendi ed in particolare al D.P.R. 151/2011, concernente l'individuazione delle attività soggette alla prevenzione incendi e verifica delle condizioni di sicurezza;
- 13) l'impianto deve risultare completamente recintato in modo tale da impedire l'accesso, fatta eccezione per gli addetti ai lavori ed al personale degli Organi di controllo. Inoltre, deve esserne segnalata la presenza con un cartello nel quale verrà indicata la tipologia dell'impianto, la denominazione e la sede del soggetto responsabile della gestione dello stesso;
- 14) l'istante deve garantire che le operazioni autorizzate siano svolte in conformità con le vigenti normative di tutela ambientale, di salute e sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- 15) devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori, la dispersione di aerosol e di polveri;
- 16) periodicamente si deve provvedere alla derattizzazione dell'area;
- 17) l'impianto è dotato dei seguenti settori:
 - a) settore di conferimento;
 - b) settori di messa in riserva dei rifiuti in ingresso con relative eventuali operazioni di pretrattamento (selezione, cernita ecc...) e area rifiuti non conformi;
 - c) settore di trattamento dei rifiuti destinati a diventare MPS e appositi settori di deposito delle MPS derivanti dal trattamento;
 - d) settori appositi di messa in riserva, deposito temporaneo dei rifiuti derivanti dal trattamento e destinati a terzi;
- 18) i settori succitati devono:
 - avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei rifiuti e dei mezzi e delle attrezzature in ingresso e in uscita;
 - essere individuati da opportuna segnaletica orizzontale e da opportuna cartellonistica, nella quale vengano indicate la denominazione della zona, la natura e la tipologia dei rifiuti stoccati (CER);
 - avere superfici impermeabili, costruite con materiali atti a garantire un'adeguata resistenza meccanica ai carichi alle quali sono sottoposte e alle sostanze corrosive;
- 19) le operazioni di deposito dei rifiuti dovranno avvenire in modo tale da garantire una facile ispezione ed una sicura movimentazione e rispettare le corsie di manovra definite nella **planimetria allegata al presente provvedimento**;
- 20) lo stoccaggio di tutti i rifiuti (ritirati da terzi e prodotti) deve essere realizzato in modo da non modificarne le caratteristiche compromettendone il successivo recupero;
- 21) **sono autorizzati i rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi** indicati nell'Allegato 2 del presente provvedimento: ogni altra nuova tipologia di rifiuto deve essere preventivamente autorizzata dalla Provincia di Cuneo. Tale tabella comprende anche i rifiuti prodotti dalle operazioni di trattamento, gestiti in deposito preliminare e/o messa in riserva;
- 22) i quantitativi, le modalità e le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere conformi a quanto riportato nell'**Allegato 2** del presente provvedimento, nonché alla documentazione prodotta e devono essere stoccati secondo le modalità indicate nella **planimetria allegata al presente provvedimento**. Tempo di permanenza e capacità di stoccaggio dei rifiuti sono da intendersi quali valori massimi e deve in ogni caso essere garantito il pieno rispetto delle modalità tecniche di stoccaggio stabilite dalla vigente normativa e richiamate nel presente provvedimento;
- 23) i cumuli dei rifiuti in stoccaggio devono avere altezza non superiore a 5 metri;

- 24) **i rifiuti costituiti da limatura, e polveri in ingresso all'impianto che risultano contenere fluidi quali oli ed emulsioni devono essere esclusi dalla produzione di EoW alla luce delle disposizioni dei Regolamenti Europei di riferimento (333/2011 e 715/2013);**
- 25) deve essere disponibile, presso l'impianto un dispositivo, per rilevare la radioattività che deve essere mantenuto in efficienza e deve essere utilizzato per il controllo dei rifiuti ingresso;
- 26) deve essere garantita nel tempo la tenuta dell'impermeabilizzazione delle aree interessate dalla movimentazione e dallo stoccaggio dei rifiuti, in modo tale da prevenire l'inquinamento del suolo e facilitare la raccolta degli eventuali sversamenti;
- 27) i rifiuti contenenti sostanze liquide devono essere stoccati, in adeguati bacini di contenimento, a norma di legge, atti a contenere eventuali fuoriuscite;
- 28) l'impianto deve essere dotato di sostanze assorbenti e neutralizzanti da utilizzare nel caso di accidentali sversamenti di liquidi;
- 29) **dall'operazione di recupero R4 derivano:**
- rottami di ferro acciaio e alluminio conformi alle disposizioni di cui al regolamento UE 333/2011 (cessazione di qualifica di rifiuto);
 - rottami in rame e relative leghe conformi alle disposizioni di cui al regolamento UE 715/2013 (cessazione di qualifica di rifiuto);
- 30) **il periodo massimo di stoccaggio dei materiali** derivanti dalle operazioni di recupero di cui al punto precedente, assentite con il presente provvedimento, è pari a **un anno nel rispetto delle previsioni progettuali e delle normative vigenti;**
- 31) **per i rifiuti gestiti in deposito temporaneo** sono fatte salve le disposizioni di cui all'art. 185 bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i. Qualora non possano essere rispettate le suddette condizioni, lo stoccaggio dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Provincia di Cuneo;
- 32) deve essere garantita, durante tutto l'anno, l'idoneità della viabilità interna all'impianto;
- 33) tutti i rifiuti devono pervenire all'impianto nel rispetto delle disposizioni di cui alla vigente normativa in materia,
- 34) fatti salvi i rifiuti di imballaggio e quelli riconducibili al capitolo 16, gli altri i rifiuti provenienti dal trattamento e destinati a soggetti terzi devono essere codificati preferibilmente con i codici della filiera 19;
- 35) i rifiuti in uscita dall'impianto, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C, relativo alla Parte Quarta del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del D.Lgs medesimo. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono necessariamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale;
- 36) entro il 31/12 di ogni anno l'azienda deve verificare se l'abitazione identificata come R2 nei documenti relativi all'impatto acustico inviati alle autorità competenti, adiacente via Tetti Giuta (fronte ingresso Ferviva) abbia mutato lo stato di "non occupata". Nel caso fosse occupata, l'azienda deve darne comunicazione alla scrivente ed al Dipartimento Provinciale Arpa di Cuneo e provvedere ad effettuare la valutazione contenuta nel parere del Dipartimento Provinciale ARPA di Cuneo prot. 5661 del 26/01/2016, entro il 31/03 dell'anno successivo;
- 37) in occasione della scadenza della presente autorizzazione, deve essere effettuato un monitoraggio delle emissioni sonore, i cui esiti andranno allegati all'istanza di rinnovo. L'Impresa deve effettuare una campagna di misurazione dei livelli sonori emessi dall'impianto finalizzata alla verifica di conformità con i limiti assoluti e differenziali previsti dalla classificazione acustica comunale. I rilievi devono essere effettuati presso una serie di punti e ricettori limitrofi al sito aziendale, idonei a valutarne le emissioni sonore. La valutazione del livello differenziale è subordinata all'effettiva realizzabilità delle stessa presso i ricettori, sono comunque accettabili anche considerazioni teoriche basate su misure reali;
- 38) qualora i livelli sonori rilevati durante la summenzionata campagna di misura facciano riscontrare superamenti dei limiti stabiliti dal Piano di Classificazione Acustica del Comune, l'impresa deve elaborare e trasmettere agli Enti preposti un piano di interventi che consenta di riportare i livelli sonori al di sotto dei limiti previsti;

- 39) tutti gli interventi su impianti / macchinari e su impianti di servizio, conseguenti a manutenzioni ordinaria e straordinaria, devono essere attuati verificando che le componenti installate non peggiorino la situazione delle emissioni sonore

IMPIANTO DI RECUPERO E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON (OPERAZIONI D15 ALLEGATO B E R13, R12, R4 ALLEGATO C ALLA PARTE IV DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.), UBICATO NEL COMUNE BOVES, AUTORIZZATO IN CAPO ALLA DITTA FERVIVA ROTTAMI S.R.L., CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI BORGO SAN DALMAZZO.

ALLEGATO TECNICO 2

TABELLA A

Quantitativi annui, capacità massime di stoccaggio, tempi di permanenza, modalità di stoccaggio, fasi di recupero/smaltimento per le tipologie di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi gestite nell'impianto e cessazioni di qualifica di rifiuto.

Totale capacità di stoccaggio rifiuti pericolosi= 10 MG

Totale capacità di stoccaggio rifiuti non pericolosi= 647 MG

TIPOLOGIA	CER	QUANTITA' ANNUA AUTORIZZATA MG	CAPACITA' MAX STOCCAGGIO MG	TEMPO MAX PERMANENZA GG	MODALITA' STOCCAGGIO	FASE RECUPERO	SETTORE STOCCAGGIO		
Veicoli fuori uso non contenenti liquidi ne altri componenti pericolosi	16.01.06	20.000	10	180	cumuli	R12/R13	1A		
Rifiuti metallici	02.01.10		300	300	180	cumuli cassoni cassonetti big bags	R13/R12	1	
Scaglie di laminazione	10.02.10						R13/R12		
Limatura e trucioli materiali ferrosi	12.01.01						R13/R12/R4		Regolamento CE 333/2011
Polveri e particolato materiali ferrosi	12.01.02						R13/R12/R4		Regolamenti CE 333/2011
Rifiuti di saldatura	12.01.13						R13/R12		
Rifiuti non specificati altrimenti	12.01.99						R13/R12		
Imballaggi metallici	15.01.04						R13/R12/R4		Regolamento CE 333/2011
Ferro e acciaio	17.04.05						R13/R12/R4		Regolamento CE 333/2011
Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	19.01.02						R13/R12		
Rifiuti ferro e acciaio	19.10.01						R13/R12		
Metalli ferrosi	19.12.02						R13/R12/R4		Regolamento CE 333/2011
Rifiuti ingombranti	20.03.07						R13/R12		
Serbatoi gas liquido	16.01.16						R13/R12/R4		Regolamento CE 333/2011
Metalli ferrosi	16.01.17						R13/R12/R4		Regolamento CE 333/2011
Metallo	20.01.40						R13/R12/R4		Regolamento CE 333/2011
Componenti non specificati altrimenti	16.01.22						R13/R12		

TIPOLOGIA	CER	QUANTITA' ANNUA AUTORIZZATA MG	CAPACITA' MAX STOCCAGGIO MG	TEMPO MAX PERMANENZA GG	MODALITA' STOCCAGGIO	FASE RECUPERO	SETTORE STOCCAGGIO	
Rifiuti non specificati altrimenti	11.02.99	200	200	180	cumuli cassoni cassonetti big bags	R13/R12	2	
Zinco solido	11.05.01					R13/R12		
Ceneri zinco	11.05.02					R13/R12		
Rifiuti non specificati altrimenti	11.05.99					R13/R12		
Limatura e trucioli materiali non ferrosi	12.01.03					R13/R12/R4		Regolamenti CE 333/2011 e 715/2013
Polveri e particolato materiali non ferrosi	12.01.04					R13/R12/R4		Regolamenti CE 333/2011 e 715/2013
Rifiuti di saldatura	12.01.13					R13/R12		
Imballaggi metallici	15.01.04					R13/R12/R4		Regolamenti CE 333/2011 e 715/2013
Rame bronzo ottone	17.04.01					R13/R12/R4		Regolamento CE 715/2013
Alluminio	17.04.02					R13/R12/R4		Regolamento CE 333/2011
Piombo	17.04.03					R13/R12		
Zinco solido	17.04.04					R13/R12		
Stagno	17.04.06					R13/R12		
Metalli misti	17.04.07					R13/R12/R4		Regolamenti CE 333/2011 e 715/2013
Rifiuti di metalli non ferrosi	19.10.02					R13/R12/R4		Regolamenti CE 333/2011 e 715/2013
Metalli non ferrosi	19.12.03					R13/R12/R4		Regolamenti CE 333/2011 e 715/2013

TIPOLOGIA	CER	QUANTITA' ANNUA AUTORIZZATA MG	CAPACITA' MAX STOCCAGGIO MG	TEMPO MAX PERMANENZA GG	MODALITA' STOCCAGGIO	FASE RECUPERO	SETTORE STOCCAGGIO	
Metallo	20.01.40					R13/R12/R4		Regolamenti CE 333/2011 e 715/2013
Rifiuti ingombranti	20.03.07					R13/R12		
Metalli non ferrosi	16.01.18					R13/R12/R4		Reg 333/2011 (solo alluminio)
Componenti non specificati altrimenti	16.01.22					R13/R12		
Imballaggi carta e cartone	15.01.01							
Assorbenti materiali filtranti stracci e indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02	15.02.03	250	6	360	cumuli cassoni cassonetti	R13/R12	3 A	
Carta e cartone	19.12.01							
Carta e cartone	20.01.01							
Imballaggi in vetro	15.01.07							
Vetro	17.02.02							
Vetro	19.12.05	20	10	360	cumuli cassoni cassonetti	R13	3 B	
Vetro	20.01.02							
Rifiuti ingombranti	20.03.07							
Scarti corteccia e sughero	03.01.01							
Segatura. Trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare, e piallacci diversi da 030104	03.01.05	100	13	360	cumuli cassoni cassonetti	R13	3 C	
Rifiuti non specificati altrimenti	03.01.99							
Imballaggi in legno	15.01.03							

TIPOLOGIA	CER	QUANTITA' ANNUA AUTORIZZATA MG	CAPACITA' MAX STOCCAGGIO MG	TEMPO MAX PERMANENZA GG	MODALITA' STOCCAGGIO	FASE RECUPERO	SETTORE STOCCAGGIO	
Legno	17.02.01							
Legno diverso da 191206	19.12.07							
Legno diverso da 200137	20.01.38							
Rifiuti plastici esclusi imballaggi	02.01.04							
Rifiuti non specificati altrimenti	07.02.99							
Limatura e trucioli di materiali plastici	12.01.05							
Imballaggi in plastica	15.01.02							
Rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160305	16.03.06	110	10	360	cumuli cassoni cassonetti big- bags	R13	3 D	
Plastica	17.02.03							
Plastica e gomma	19.12.04							
Plastica	20.01.39							
Plastica	16.01.19							
Materiali filtranti diversi da 15.02.02	15.02.03							
Imballaggi misti	15.01.06							
Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti diversi da 191211	19.12.12	130	10	360	cumuli cassoni cassonetti	R13	3 E	
Pneumatici fuori uso	16.01.03	30	8	180	cumuli cassoni cassonetti	R13	3 F	

TIPOLOGIA	CER	QUANTITA' ANNUA AUTORIZZATA MG	CAPACITA' MAX STOCCAGGIO MG	TEMPO MAX PERMANENZA GG	MODALITA' STOCCAGGIO	FASE RECUPERO	SETTORE STOCCAGGIO	
Cemento	17.01.01	100	10	360	cumuli cassoni cassonetti	R13	3 G	
Mattoni	17.01.02							
Mattonelle e ceramiche	17.01.03							
Miscuglio o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverso da 170106	17.01.07							
Materiali isolanti diversi da 170601 e 170603	17.06.04							
Rifiuti misti da attività da costruzione e demolizione diversi da 170901 170902 170903	17.09.04							
Cavi diversi da 170410	17.04.11	330	25	180	cumuli cassoni cassonetti bi-bags	R13/R12/R4	4	Regolamenti CE 333/2011 e 715/2013
Apparecchiature fuori uso diverse da 160209 e 160213	16.02.14	265	50	180	Cumuli cassoni cassonetti big-bags	R12/R13	5	
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diverse da 160215	16.02.16							
Apparecchiature fuori uso diverse da 200121,200123, 200135	20.01.36							
Componenti non specificati altrimenti	16.01.22							

TIPOLOGIA	CER	QUANTITA' ANNUA AUTORIZZATA MG	CAPACITA' MAX STOCCAGGIO MG	TEMPO MAX PERMANENZA GG	MODALITA' STOCCAGGIO	FASE RECUPERO	SETTORE STOCCAGGIO	
Apparecchiature fuori uso contenenti HCFC HFC	16.02.11*	35	5	180	cassoni cassonetti big-bags	D15 /R13	6	
Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da 160209 e 160212	16.02.13*							
Componenti pericolose rimosse da apparecchiature fuori uso	16.02.15*							
Apparecchiature fuori uso contenenti cloro fluoro carburi	20.01.23*							
Apparecchiature fuori uso diverse da 200121 e 200123 contenenti sostanze pericolose	20.01.35*							
Batterie al piombo	16.06.01*	115	5	180	cassonetti	D15/R13/R12	7	
Batterie nichel-cadmio	16.06.02*							
Batterie contenenti mercurio	16.06.03*							
Elettrodi di batterie ed accumulatori oggetto di raccolta differenziata	160606*							